

## Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . > 8.50  
 Tre mesi . . . . > 4.50

Per il Regno

Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . > 11.—  
 Tre mesi . . . . > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

## Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

## Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 28 Aprile

## L'ENCICLICA

Scrosciano i fulmini! piove a catinelle! dopo l'inverno-primavera abbiamo invece una primavera-inverno, che guai per chi ha depositato il proprio tabarro al Monte di Pietà per rispetto alle saccoccie... pulite come la neve che imbianca i nostri monti!

Che fare? bisogna pure passar-sela e qualche distrazione bisogna pure prendersela.

E così anche noi ci siamo presa in mano la Difesa di Venezia e ci siamo, per distrazione, sorbiti non sappiamo bene quante colonne della enciclica di Papa Pecci contro la Framassoneria.

Tant'è, dicemmo noi; tutti ne parlano; ha fatto perfino montare la mosca al naso allo stesso imperatore Guglielmo di Germania e al suo impassibile cancelliere; dobbiamo conoscerla anche noi, umili travetti della stampa!

E la leggemo! Dio, che fatica! che roba scipita! Meno male che ve ne sono sbalate in mezzo tante di così grosse che viene proprio da ridere.

Non si leggono forse i libri delle antiche fate colle fantastiche fiabe che ai nostri bimbi vengono narrate le sere d'inverno sotto i camini? Non si frema ai racconti delle leggende amorose dai castelli incantati del Medio Evo? Non si piange ai martirii inflitti ai rei, veri o pretesi, nei decorsi secoli? Non si confonde la nostra fantasia ai racconti dei gnomi e degli orchi che popolavano i boschi e le campagne?

APPENDICE 3

LUIGI ULBACH

## LA VOCE DEL SANGUE

Antonina ha quarant'anni, ma sembra n'abbia cinquanta. I suoi begli occhi celesti purificati incessantemente dalle lagrime, hanno delle profondità eteree; ma le orbite paiono scavate dai diti, i quali vi si appoggiano sovente per scacciarne il dolore. La sua fronte, i cui lineamenti corretti, altra volta avrebbero tentato lo statuario, s'increspa leggermente alle tempie, il naso è assottigliato, la bocca ha sempre la sua grazia, ma le due estremità si troncano bruscamente con una piega; è là dove si nasconde l'amarrezza. I capelli hanno incanutito; erano biondi, ora hanno un colore che fa rassomigliare le loro trecce e le loro ciocche a delle bandelle di tela bigia intorno al volto di una nonna. La carnagione ha preso quella pallidezza gialla dell'avorio, e quando il fuoco racchiuso così coraggiosamente nel seno divampa tuttavia

E così si può leggere anche la enciclica di Leone XIII e sotto la roboante frase e il serrato ragionamento trasportarsi in tempi che più non sono e ridere della cecità di chi ciò non comprende. Pare difatti proprio impossibile che uno che dicono fornito di vivido ingegno e di profonda dottrina, possa avere affastellate tante melensaggini e mostrare sì piccola conoscenza della realtà delle cose.

Quelle invettive senza fondamento fanno strabillare; nessuno può credere che chi le pronuncia ne comprenda l'importanza, visto che con esse si intende di influire sull'andamento delle pubbliche faccende. Chi ne sa qualche cosa ne ride; chi non ne sa, non trova certo fatta per lui una consimile disquisizione, che così finisce col non cavare un ragno dal muro.

Pure qualche cosa ne resta; vi restano le insolenze contro certi potenti, i quali non aggradiranno certo quelle insolenze, e, a forza, di più si staccheranno dal Vaticano.

Vi resta pure a considerare come il papa abbia ancora una volta provato di trovarsi in opposizione agli attuali principii di libertà; difatti i principali vanti della libertà egli li enumera per combatterli e per rilevare che sono in opposizione ai dettati cattolici.

L'immobilità e la reazione vi sono in tale modo delineate e sostenute che è ben cieco chi non comprende come alla verità e alla scienza si opponga il vaticanesimo perchè della verità e della scienza si ritiene questo il superiore e l'arbitro.

Il mondo però fortunatamente non se ne cura; non si ferma la

a buffi e si porta sino alle guancie, vedonsi queste colorirsi debolmente ed anche arrivare a tale intensità da commuovere quanto un lamento. Le mani sono magre, esse non hanno anelli, neppure l'anello di convenzione che il comandante Quincy pose con una specie di trionfo al dito aristocratico della signorina di Bruval. La persona non ha perduto niente, ma vedesi bene forse la persona sotto i vestiti coi quali credevano abbigliarsi le donne nel 1821? Antonina è grande, il lutto le si addice siccome un necessario ornamento. Non è una donna, una madre, è una vedova. Non solo la vedova del barone, ma la vedova di tutte le speranze della sua giovinezza, e della giovinezza stessa. Si sente bene che questa creatura dolce e tenera è condannata da una tristizia che non finirà giammai.

Essa è seduta colle mani sulle sue ginocchia, un po' rovesciata nella sua poltrona, fissando il pavimento ed ascoltando la voce grave e ferma dell'abate Marcellino. Noi approfitteremo della incominciata spiegazione per dire chi sia l'abate Marcellino e per fare presentire la parte che rappresenterà in questa istoria.

Grande, magro, non piegava gli o-

luce del sole nè l'eterno moto dei pianeti; meno si ferma la verità che è luce morale ed intellettuale. E a questo trionfo della verità giovano queste stesse encicliche colle loro intransigenze; se qualcuno nutre la lusinga della possibilità di un riavvicinamento o di un semplice *modus vivendi* fra la civiltà e il papato, basta che legga un consimile parto della fantasia papale per smettere le proprie ubbie.

Ecco ciò che ci consola; ecco perchè simili amene encicliche siamo convinti che fanno passare qualche quarto d'ora allegro, e giovano immensamente alla causa della libertà, perchè rimediano agli errori dei liberali, e a questi tengono aperti gli occhi.

## Il testo delle convenzioni

Il Bollettino delle finanze pubblicò iersera il testo delle convenzioni fra il governo e le Società che intendono assumere l'esercizio delle Reti ferroviarie Adriatica Mediterranea.

Ecco i principali articoli delle convenzioni:

L'acquisto del materiale rotabile dell'esercizio vien fatto per 135 milioni salvo eccedenza di stima.

A carico delle società stanno le spese ordinarie e straordinarie esclusa la sorveglianza governativa.

La linea Milano-Chiasso è cumulativa.

In base al contratto di ripartizione spetta all'esercente per le spese ordinarie, il 62 e mezzo per cento (reducibile al 56 e 70 per cento) del prodotto lordo.

Le Società si obbligano di costruire, alle condizioni di apposito capitolato, le ferrovie complementari del 1879, 1881, 1882, nonchè le altre autorizzabili.

meri sotto il peso degli anni, nè sotto la croce misteriosa di una esistenza a tutta prova, l'abate Marcellino ha oltrepassata la sessantina, e, colla dolcezza risoluta del suo sguardo e della sua parola, palesa quel coraggio del martire modesto, che non dice quanto ha sofferto e che non se ne vendica. Questo vegliando senza rancore e senza illusioni non abbandonò mai la Francia, nè la piazza di S. Germain des Près. Egli è stato inzaccherato dal sangue delle vittime di settembre. Mallard vedendo passare davanti al suo tavolo quel fiero e placido viso di prete domandò grazia per lui al popolo. L'abate Marcellino non tremò dinanzi alla salvezza, nè si umiliò dopo la grazia. Esso compartì tranquillamente l'assoluzione a coloro che andavano a morire, e spinto per le spalle fuori del circolo dei lavoranti sinistri, non ebbe neppure il pensiero di fuggire. Impedì di emigrare ad alcuni, ad alcuni altri impedì di cospirare. Allorchè venne chiusa la sua chiesa, recitò la messa in casa; imprigionato due volte sotto il Terrore, più tardi salvò la vita ai due vicini che lo avevano denunciato. Ligio alla sua coscienza, non ebbe propensione per alcun partito; esso portava sem-

Per raccogliere il capitale necessario alle nuove linee le società sono autorizzate a creare obbligazioni di 500 lire caduna al 3 per cento. Il governo garantisce questo interesse e l'ammortamento che comincerà col 1896.

## Nuove Banche popolari

Le nuove Banche Popolari sono quattro, due nel Mezzogiorno e due nel Settentrione: La Banca Agricola di Previdenza in Motta di Cavezzo, frazione del Comune di Cavezzo, che conta circa 5000 abitanti, nella provincia di Modena, e già la Banca ha un capitale versato di lire 21,578 - la Banca Popolare Cooperativa di Massa Superiore, (una delle tante Masse che conta l'Italia), che è situata in provincia di Rovigo e conta circa 4000 abitanti - la Società e Banca Agricola Cooperativa con Cassa di Risparmio in Faicchio, paese pure di 4000 abitanti in provincia di Benevento, e la piccola Banca ha già un capitale versato di 3,000 lire, poca cosa, ma basta cominciare, e tante volte è bene cominciare dal poco - e finalmente la Banca di Prestiti di Forzenza, paese di 7342 abitanti, in provincia di Potenza, la cui nuova Banca dispone di un capitale versato superiore a 30,000 lire.

L'esempio di queste piccole Banche, che sorgono senza pretese nei piccoli centri agricoli dovrebbe essere imitato in molti altri luoghi.

## Notizie Italiane

## Segretariati

L'onor. Lacava accettò definitivamente il segretariato al ministero dell'interno. All'onor. Cappelli fu offerto il segretariato agli esteri; credesi che accetterà.

È certa infine la nomina dell'on. Marchiori a segretario generale

pre seco l'ombra del Santuario, e la sua gravità pacificava i piccoli conciliaboli di sacrestia, che la necessità delle sue funzioni lo costringeva ad attraversare. Insomma egli era l'uomo del dovere, il soldato stoico; veniva stimato troppo per poter essere amato. Il chierico disobbediente lo odiava per la semplicità della sua rassegnazione; i preti compromessi per delle adesioni troppo calorose alla Rivoluzione ed all'Impero, lo odiavano ancora di più. Quanto ad esso non conosceva odio, ma confessava con candore, di non sapere che compiangere, consigliare, guarire, e che non sapeva più amare. La sua fede aveva compassione delle miserie umane, ma non ne era più la vittima.

Egli era in piedi e riassunse, prima di ritirarsi, la lunga conferenza che aveva avuto con la baronessa.

Del coraggio signoral le diceva, fate questo passo, giacchè, credetemi, altro non vi resta per scoprire questo strano mistero.

Ahimè! Signor Abate, soggiunse d'una voce tremante la povera vedova, io provo un sentimento che non posso definire al solo pensare di rivederlo e di favellargli del passato.

— Vi assolvo anticipatamente dei

del ministero di agricoltura e commercio.

## Gara di scherma

I ministri della guerra e della marina ordinarono ai comandanti di corpo che facciano trovare per il giorno 14 maggio a Torino i tiratori militari che si iscrissero nella gara internazionale di scherma che avrà luogo il giorno 15 dello stesso mese in quella città.

## Solite chiacchiere

Lo dice uno dei soliti giornali francesi.

Il Papa decise di chiamare successivamente a Roma i principali vescovi per consultarli sulla situazione fattagli e sulla opportunità per lui di esulare da Roma. La soluzione però di questa questione rimane differita all'inverno.

## Congresso farmaceutico

I farmacisti di Torino hanno deliberato di convocare, durante la esposizione, un congresso di tutti i loro colleghi italiani allo intento di discutere sul miglioramento dell'esercizio professionale e sul riordinamento degli studi farmaceutici.

## Una smentita

Il conte d'Aquila diresse una lettera ai giornali, smentendo di aver partecipato alle fucilazioni e alle persecuzioni imputategli. Dichiarasi liberale italiano. Dice che chiede la rivendizione del suo patrimonio.

## Notizie Estere

## Flotta tedesca

Un dispaccio da Berlino alla Allgemeine Wiener Zeitung, annunzia che il 23 si è fatto l'esperimento di mobilitazione istantanea della flotta a Kiel ed a Wilhelmshafen. In tre ore tredici navi e

piccoli rimorsi che potranno turbare il vostro pentimento, disse il vecchio prete sorridendo e con paterna ironia.

— Oh! Signor Abate, voi siete crudele...

— No; voglio provarvi, o signora, la mia stima e la mia confidenza, e vi schernisco per iscuotere il vostro coraggio.

— Se ho un po' di forza, disse con un sospiro la signora di Bruval, si è perchè voi mi sostenete, perchè mi incoraggiate, e specialmente perchè mi perdonate. Ma sento purtroppo che questa è la mia ultima prova. Se fallissi, io non avrei più nulla a che fare in questo mondo.

— Resta sempre un dovere, o signora, rispose il buon prete; l'esempio non è mai infruttuoso. A S. Germain des Près vi è un vecchio che somministra l'acqua benedetta il quale mi conosce sino dall'infanzia. Ebbene, quel povero uomo vive, spera e pensa per me; è forse l'unica anima al mondo sulla quale io esercito una influenza reale e continua. Se disperassi di tutti i miei penitenti, per quello là dimanderei ancora a Dio di vivere.

(Continua.)

rano pronte in guerra. L'imperatore si è felicitato con Caprivi.

### Un noto processo

La *Reforma* di Leopoli annunzia che a Lipsia è cominciato il processo all'illustre scrittore polacco Kraszewski. La causa è condotta segretamente. Non sono ammessi che due *reporters*, uno di Berlino ed uno di Lipsia. Credesi che fra quattro giorni il processo sarà chiuso.

## Corriere Veneto

**Mestre.** — Nella seduta del consiglio comunale il sindaco diede comunicazione delle pratiche sinora compiute dal concessionario del tram a vapore Mestre - S. Giuliano e, accennando alla perenzione del termine accordato al medesimo, invitava il Consiglio a deliberare i creduti provvedimenti.

Dopo lunga ed animata discussione, il Consiglio adottava un ordine del giorno in forza del quale al concessionario, marchese Giorgio Saibante, era accordata sanatoria per la decorrenza del termine e contemporaneamente un'ulteriore proroga di altri quattro mesi con riserva di pronunciarsi sulla pendenza, spirato infruttuosamente anche questo termine.

**Novigo.** — Con sommo dispiacere dei cittadini quell'ispettore delle imposte signor Romaro fu traslocato a Udine.

**Udine.** — Il comitato per la lotteria a vantaggio del Monumento a Garibaldi in Udine ha diretto un appello alla cittadinanza affinché largisca doni in denaro ed effetti.

Appositi sub-comitati si porteranno fra breve nelle singole abitazioni dei cittadini per ricevere gli oggetti o il danaro per la lotteria. Coloro che volessero in precedenza mandare e portare il loro tributo allo scopo indicato, sono avvertiti che i doni in danaro saranno ricevuti dal sig. G. Gambierasi, e gli oggetti dal signor A. Fanna, Via Cavour.

## Cronaca Cittadina

**Ferrovia Padova-Montebelluna.** — Sabato il nostro Consiglio provinciale fra le altre cose approvava e sabato stesso davamo dettagliate notizie sulla costruzione della ferrovia Camposampiero - Montebelluna, per la quale quel provinciale consiglio approvava il relativo convegno corso tra la Provincia, il Comune di Padova e la Società Veneta d'impresе e costruzioni pubbliche.

Crediamo far cosa grata ai lettori di pubblicare nella sua integrità il convegno medesimo, tanto più che presto sullo stesso anche il nostro comunale consiglio sarà chiamato a pronunciarsi.

Eccolo:

1. La Società Veneta per impresе e costruzioni pubbliche assume la costruzione ed esercizio della ferrovia, primo tipo economico. Camposampiero-Montebelluna, secondo il progetto già prodotto al Ministero della Deputazione Provinciale.

2. A corresponsivo inalterabile per la costruzione e per l'esercizio della predetta ferrovia, la Società Veneta percepirà per anni trentacinque lire millecinquecento al chilometro, ed inoltre percepirà pure il sussidio chilometrico di lire 1000 spettante per legge 29 giugno 1873, al quale sussidio la Provincia ed il Comune rinunciano.

3. Il sussidio chilometrico predetto di lire 1500 verrà corrisposto per due terzi dalla Provincia e per un terzo dal Comune di Padova in favore della Società.

4. Le modificazioni al progetto prodotto che venissero ingiunte dal Ministero o che si rendessero necessarie e qualsiasi opera addizionale non da-

ranno diritto alla Società Veneta ad alcun compenso ulteriore.

5. Così pure la Provincia ed il Comune non avranno diritto ad alcuna riduzione del corresponsivo ove nella pratica esecuzione alcune delle opere progettate risultassero senza alcun danno riducibili, sempre però mantenuto che le rotaie debbano essere di acciaio del peso di chilogrammi 36 (trentasei).

6. La provincia ed il Comune potranno, ove lo credano, trattare ed effettuare il riscatto della ferrovia col Governo, sempre però purchè sia conservato l'esercizio alla Società Veneta per tutta la durata della concessione governativa, ed ove il riscatto avvenga prima di trentacinque anni sia mantenuta alla stessa Società la corresponsione di lire duemilacinquecento per chilometro.

7. Il minimo dell'esercizio sarà di tre corse intere cioè andata e ritorno.

8. Si riservano le parti contraenti di decidere se il punto di partenza dei treni sarà a destinarsi Camposampiero o Montebelluna, fermo sempre che si abbia per obiettivo precipuo di far convergere il movimento a Padova.

9. Gli orari saranno proposti dalla Società Veneta e deliberati d'accordo colla Società Veneta da un rappresentante della Provincia e da altro del Comune.

Nel caso d'urgenza, la Società formerà gli orari, salvo approvazione posteriore dei predetti rappresentanti.

10. Come condizione essenziale viene stabilito che la ferrovia suddetta sarà costruita ed esercitata al più tardi entro l'anno 1885, purchè però alla Società rimanga un anno e mezzo dalla concessione ed approvazione di questo contratto dai Consigli Provinciale e Comunale, essendo il predetto di un anno e mezzo il termine massimo, nel quale la Società si obbliga di costruire ed esercitare la ferrovia.

11. Il pagamento del corresponsivo chilometrico incomincerà dall'epoca in cui la ferrovia verrà esercitata. La percorrenza chilometrica, nei riguardi del sussidio, sarà misurata dal centro del fabbricato passeggeri della Stazione di Montebelluna al centro del fabbricato passeggeri della Stazione di Camposampiero, meno il tratto comune alla linea Vicenza-Treviso.

12. Il presente contratto sarà obbligatorio per la Provincia e pel Comune di Padova tostochè intervenga la approvazione dei rispettivi Consigli. La Società Veneta si obbliga definitivamente sino da questo momento.

Tanto le parti convennero, avendo però il Presidente della Società Veneta dichiarato, che, quantunque non dubiti della approvazione del suo Consiglio, pure deve a questo assoggettare il convegno, e si impegna per martedì prossimo di comunicare ufficialmente la deliberazione del Consiglio amministrativo suddetto.

**Il fatto di sangue della scorsa notte.** — Un gravissimo fatto di sangue contristava la scorsa notte la città.

Era di poco scoccata la mezzanotte quando una lieta brigata di sarti ed altri giovinotti — che non si sa quanto fossero numerosi — i quali lo scorso carnevale s'erano uniti a passare liete sere e erano stati quindi attaccati e infamati nel *Barababao*, incontrato davanti il Caffè del Puntiglio certo M... Pietro, gli chiesero se egli fosse l'autore di quegli articoli contro di loro. Alla sua risposta negativa ne nacque un parapiglia nel quale fu ferito: sicchè egli andò subito ad avvisarne l'ufficio di questura a S. Chiara, passò all'Ospitale a farsi curare e quindi sarebbe passato alla sua abitazione in Via Zitelte.

Intanto certo B... andava ad avvisare, non si sa come e perchè il figlio Virgilio M...; il fatto l'udirono anche Bovo Giorgio, facchino, figlio del precedente narratore e certo Tedeschi Antonio, calzolaio. Uscirono questi dalla casa in Via Borromea, ove i

fatti erano stati raccontati, quando verso le 3 ant. giungevano i due ultimi al Volto del Teatro S. Lucia, e si incontravano colla precedente compagnia di sarti che nel frattempo era stata a bere un bicchiere ai Due Leoni. Vuolsi che uno dei sarti abbia fatto verso i due un motto incivile; ne originò senz'altro una rissa nella quale riportava una ferita alla schiena certo Bol... Luigi, di Luigi, impiegato al genio civile e certo Croja veniva ferito pure alle gambe. Il colpo più grave lo riceveva all'inguaina certo Attilio Donadini, d'anni 26, di Verona, lavoratore nel negozio di sartoria Galante, il quale fatti pochi metri di strada, durante cui perdeva sempre più abbondantemente il sangue, cadeva a terra davanti al palazzo Valvasori. Raccolto e trasportato al civico Ospitale soccombava fra atroci spasimi alle ore 5.

Come autori del fatto venivano arrestati il Giorgio Bovo e il Tedeschi Antonio, quest'ultimo ferito alla testa.

Dicesi che una pozza di sangue si vedesse poscia anche in Via S. Andrea: ma non si sa come spiegarla. — Questi per sommi capi i fatti della scorsa notte; ben inteso che non ne garantiamo la perfetta esattezza, visto che le più strane e contraddittorie dicerie corrono in argomento specialmente sul fatto se vi fosse o meno e quale premeditazione nell'incontro fatale del Volto di S. Lucia. Del resto l'autorità continua nelle indagini per appurare la verità.

**Un viglietto profumato.** — Era tutto profumato l'unito viglietto e anche senza la firma comprendemmo dal contesto che il contenuto lo dobbiamo a una gentile signorina; Ecco:

*Egregio Direttore,*

I cavalli del tram che fanno sempre tanta fatica a condurre su e giù tanta gente, meriterebbero una speciale attenzione quando piove.

Non potrebbero venire coperti per ripararli alla meglio un poco dalle conseguenze della piovra?

Ne l'assicuro che specie nel vederli fermi sotto gli acquazzoni fanno compassione.

Scusi, signor Direttore; e pubblici, la prego, queste mie due righe. Le sarò grata per la vita

*Una sua assidua.*

**È una vera questua.** — Che insieme ad altri reverendi sia stato fatto canonico anche il Parroco degli Eremitani, è cosa che non ci riguarda punto nè poco. Dove abbiamo diritto a cominciare a dire il nostro parere, si è quando vediamo che si gira di casa in casa per raccogliere denari all'oggetto di offerirgli in dono il relativo anello.

Questa è una questua bella e buona, e ci permettiamo di osservare che quel parroco, se è tanto caritatevole come lo dicono, dovrebbe essere il primo a non trovarsi contento di quella cortigianeria e dovrebbe essere il primo a desiderare che i relativi denari vengano erogati in qualche opera di beneficenza.

Che se proprio vogliono regalargli l'anello che glielo regalino pure; sono padronissimi! Ma lo facciamo coi denari propri anzichè col passare di casa in casa a chiedere l'altrui obolo.

**Teatro Verdi.** — Fu affisso all'ufficio di Agenzia in Piazzetta Pedrocchi il seguente avviso:

La solenne inaugurazione del Teatro Verdi nella prossima stagione del Santo, porta la naturale conseguenza che oltre alle persone abituali, molti altri desiderano prendere in abbonamento e prenotare fin d'ora le poltrone. Senonchè essendo ristretto il numero finora stabilito di due sole file (delle quali la Direzione deve tenere almeno 17 posti in libertà per le richieste giornalieri durante lo spettacolo e per i cittadini e per i forestieri) la scrivente è venuta nella determinazione di aggiungere una terza fila di poltrone per altri 22 po-

sti che vengono fin d'ora messi a disposizione degli accorrenti che potranno prenotarsi all'Agenzia teatrale in Piazzetta Pedrocchi per non correre il rischio di restare senza. — E così pure per le prenotazioni agli scanni chiusi di cui per lo stesso vantaggio del pubblico viene limitato il numero disponibile agli abbonati.

*La Direzione*

**Minimo.** — La scorsa notte vennero arrestati i ragazzi D. A. e N. L. perchè responsabili del furto d'una lira, commesso poco prima da un tavolo del caffè Pedrocchi.

— Per schiamazzi notturni, vennero dichiarati in contravvenzione 6 individui.

**Teatro Concordi.** — Anche la seconda del *Frou Frou* ha avuto un esito felicissimo. Il teatro era zeppo di gente; felice augurio per Cesare Rossi!

Naturalmente ieri non c'erano più le ritrosie, i pregiudizii della prima sera, contro cui ha dovuto lottare la Compagnia Rossi nel sabato santo! Quindi gli applausi furono molti. La gran questione sta tutta qui: la Duse ha una grazietta, uno spirito, una disinvoltura nelle commedie che la fa cara e gradita; ci mette tutta la sua *vis*, tutta la sua *verve*, tutto il suo fino sentimento ed il suo squisitissimo gusto. Muore poi tanto bene!

Già oggidì non si possono soffrire le morti in scena, salvo chè siano fatte da artiste come la Duse! Si va all'Ospedale, si dice, quando si desidera di veder morire! Perchè cercare il teatro per le grandi commozioni? Si va per ridere! L'è questione di gusti, ma in fondo in fondo un po' di ragione c'è.

Dunque riassumendo una morte da entusiasmi: bravissima nell'atto terzo nel suo sfogo di giusta collera colla sorella.

Bravissimi: Andò e la Aliprandi: bene la Vitaliani e Miotti.

Stassera *Il duello* di Ferrari! Vedremo un altro bravissimo artista a morire; ma lo si vede volentieri, perchè fa una morte eroica, una morte che piace!

*Dusefilo.*

**Banda Civile Unione.** — Programma dei pezzi che suonerà la Banda Civile Unione domani alle ore 7 ant. in Piazza Unità d'Italia.

1. Marcia — Padova — Frelich.
2. Duetto — Luisa Müller — Verdi.
3. Mazurka — Euterpe — Tarditi.
4. Sinfonia — Jone — Petrella.
5. Polka — Brizzi.
6. Pot-pourry nel *Faust* — Gonnod.

**Una al di.** — Un caporale della milizia territoriale spiega ai suoi soldati le evoluzioni militari.

— ... dunque tenetevi bene in mente che *ped-arm* e *spall-arm* è la stessa cosa, con la differenza che è tutto il contrario...

**Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 27 aprile 1884.**

*Prime pubblicazioni*

Favero Fortunato di Luigi, carrionante, con Michelon Maria di Michele, tessitrice.

Dorio Lodovico fu Francesco, calzolaio, con Brombin Vittoria di Domenico, sarta.

Brione Angelo fu Luigi, sarto, con Fiorotto Carla di Antonio, lavoratrice in oro.

Galante Luigi di Michele, affittanziero, con Zanella Vittoria fu Pietro, affittanziera.

Cuzzari Girolamo fu Giuseppe, negoziante, con Sanguinetti Emilia di Isacco, possidente.

Giustina Luigi di Giovanni, santeso, con Cherubini Letizia fu Giuseppe, casalinga.

Gobbo Natale di Antonio, villico, con Fortin Angela di Domenico, villica.

Giacomini Vittorio di Eugenio, cameriere, con Mazzari Elisabetta fu Giovanni, casalinga.

Tutti di Padova.

Gallo Federico fu Luigi, villico di Limena, con Pasquati Lucia di Sante, villica di Altichiero.

Tellini Augusto di Giovanni, risaio, con Toffanin Angela di Giuseppe, domestica; entrambi di Cavazuccherina.

Fontani Giuseppe di Antonio, guardia daziaria di Padova, con Maso Maria di Antonio, contadina di Rubano. Sacchetto Gaetano di Angelo, sottocapo stazione della ferrovia di Padova, con Motta Maria di Antonio, casalinga di S. Giorgia in Piano.

*Seconde pubblicazioni*

Tombola Filippo di Angelo, fornaiere, con Fiorese Anna fu Antonio, contadina.

Franchin Giuseppe di Antonio, domestico, con Carabin Giovanna fu Giovanni, cameriera.

Furlan Luigi fu Domenico, domestico, con Masiero Giovanna di Antonio, domestica.

Armellini Luigi fu Massimo, impiegato, con Schena Anna di Pietro, civile.

Brombara Luigi fu Lorenzo, impiegato, con Girardi Mattea fu Gio. Maria, modista.

Visco Paolo di Giacomo, cocchiere, con Rampazzo Maria di Gaetano, villica.

Tutti di Padova.

Fumiani Silvio del fu Giovanni, possidente di Tezze di Bassano, con Fanzago Itala Vittoria di Giacomo, civile di Padova.

Pasotti Giacinto di Giacinto, prestinaio di Brescia, con Marchioro Giuseppina fu Marco, casalinga di Padova.

Santinello Giovanni di Francesco, muratore di Padova, con Pedetti Domenica di Gio. Batta, contadina di Casasco di Como.

Rossi Carlo Felice fu Angelo, capomastro, con Rinaldi Clelia, sarta; entrambi di Nizza Marittima.

Carpanese Antonio Francesco fu Luigi, possidente di Padova, con Desiderato Romilda di Giuseppe, casalinga di Teolo.

Pietra dott. cav. Raimondo fu Gaetano, medico-chirurgo in Conselve, con Milesi Rosa di Carlo, possidente di Mira.

Daporta Eugenio di Ferdinando, con Ferri Elvira di Luigi, artisti di canto, in Alessandria.

**Bollettino dello Stato Civile del 26**

**Nascite** — Maschi N. 4 — Femmine 1

**Matrimoni.** — Banzato Elia fu Secondo, pentolaio, celibe, con Luzzati Rosa cucitrice, nubile, di Ponte di Brenta.

Sponga Giovanni di Pietro, falegname, celibe, con Bellon Antonia fu Giuseppe, domestica, nubile.

Bellanzato Agostino fu Giovanni, falegname, celibe, con Rizzato Elisa di Francesco, casalinga, nubile.

Tutti di Padova.

**Morti.** — Vitali Pinton fu Giuseppe, d'anni 30, casalinga, coniugata di Padova.

## SPETTACOLI D'OGGI

**Teatro Concordi.** — La drammatica compagnia Cesare Rossi rappresenta: *Il Duello* — Ore 8 1/2.

## LISTINO BORSA

Padova 28 Aprile

**Rendita Italiana 5 p. 0/0**

contanti L.	94.90. —
fine corrente . . . »	94.90. —
fine prossimo . . . »	95.20. —
Genove . . . . . »	78.20. —
Banco Note . . . . . »	2.08. —
Marche . . . . . »	1.23.1/2
Banche Nazionali . . . »	2215. —
Mobiliare Italiano . . »	939. —
Costruzioni Venete . . »	377. —
Banche Venete . . . . »	192. —
Cotonificio veneziano . »	224. —
Tramvia Padovano . . »	300. —

## Diario Storico Italiano

28 APRILE

Strepitoso poi fu un fatto d'armi accaduto alla Cerignuola in Puglia nel dì 28 di aprile dell'anno presente (1503) in cui lasciarono la vita circa tre mila Francesi, e da lì a non molto finì anche di vivere il *duca di Nemours* generale de' medesimi.

Il caldo e il rumore di questa vittoria non solamente fece venire in potere di Consalvo più di sessanta terre nella Puglia; ma indusse ancora Capoa ed Aversa e fin la stessa città di Napoli a chiamar gli Spagnuoli.

(Muratori, Annali d'Italia, Vol. VI.)

**Malattie della pelle erpetiche.** Da tutti è conosciuta la difficoltà di curarle con guarigione stabile dacché spesso recidivano nonostante qualunque rimedio s'impieghi a combatterle. Pure fino dal 1830 il Rayer distinto Dermojatra propose l'uso della Salsapariglia e ultimamente il Devergie confermava il valore terapeutico di questa pianta, adducendo i vantaggi incontestabili. La parte attiva del farmaco proposto è contenuto nello Siroppo di Parigiina composto dal Chimico Dottore Giovanni Mazzolini di Roma, ed ha acquistato la superiorità nella Terapia per l'associazione dei vari vegetali da lui scoperti e contenuti nel suddetto Siroppo.

Unico deposito in Padova: drogheria Dalla Baratta, via ex Portici Alti — Vicenza: farmacia Bellino Valeri — Venezia: Farmacia Botner.

## BIBLIOGRAFIA

La poesia del signor Ulrico Beltinomme: *Voce Strana* è ispirata ad un sentimento generosamente patriottico.

C'è la ricca espansione di una vita gagliarda a cui sorride beata gioventù. È così che il poeta dà sfogo alla piena dell'affetto:

« Divina Italia, un giovane  
Tuo figlio ed ignorato,  
Che forse un dì più splendido  
Cantar saprà il tuo fato... »

L'idea, sott'altra veste, non è nuova, ma è sempre delicata e nobile e piace ricordarla oggidì, in cui i cuori e gli intelletti s'indeboliscono in uno scetticismo svnevole e artificioso.

La verità non si ricopre con inutili menzogne; ed io applaudo di cuore al signor Beltinomme, che ha ancora nell'anima vivo un pensiero d'amore e una fede di virtù.

L'autore si ritempra nelle impressioni fresche e immediate della natura, a questa misteriosa armonia umanamente feconda; si concentra in sé e dissipa le nebbie del pensiero nei tepidi chiarori dell'alba. Al cuore chiegga l'ispirazione, la forza; all'intelligenza strappi l'ardita nervosità del concetto. Corregga il gusto del bello, lo affini nella purezza dell'ideale: è da quest'occulta vigoria che sorge il forte poeta.

M'ascolti, Ulrico. Esprima tutto ciò che le palpita nell'anima. L'arte lo vuole, lo esige, l'impone. È solo a questa condizione ch'ella concede miti gioie.

Nella poesia del Beltinomme non tutto è scolpito efficacemente. Lo stile non è sempre netto, chiaro, luminoso; la forma non è troppo raccolta; la parola è di frequente nuda, fredda, non intenerisce, non ha suono, vibrazione, musica, accento. L'emozione poetica affoga, s'estingue; il concetto allora si sfibra, svigorisce.

Qualche verso zoppica, ci stride. Ne reco un esempio.

« Non chiamali una pallida: imago o una fuggente — Di ciò che ancor non è — Non lindi atei, cui generi; moda fatal del nulla — Crudo a rival non degno — Se detto destro il perfido — » e così via.

Forse ho troppo più detto ch'io non volevo.

Bergamasco Camillo

Visto!

IL BIBLIOTECARIO.

## Un po' di tutto

**Una protesta.** — Il *Tempo* di Venezia pubblica e noi riportiamo:

On. Grimaldi ministro di Agricoltura e Commercio — Torino.

Oggi felicemente si inaugura la Esposizione Italiana generale in Torino. Io che sono il primo introduttore in Italia della industria tessile coi filamenti, Cocco di Manilla ed altro, non vi prendo parte.

In questa solenne occasione richiamo l'attenzione della Eccellenza Vostra per una inchiesta sulla quantità

straordinaria di prodotti analoghi a quelli che io fabbrico introdotti nella sola Torino, per il consumo privato e quello della stessa Esposizione.

Non vale in Italia lavorare con lena e sostenere la concorrenza estera per prezzi e bontà di prodotti. La mancanza della vera nomenclatura nelle tariffe permette le frodi ed elude il concetto del legislatore. A nome anche di tutti gli Industriali Italiani grandi e piccoli, chiedo al Governo Italiano protezione giusta e sensata alle industrie del nostro paese, e faccio voto perchè l'Inchiesta Industriale che si farà in seguito alla presente Esposizione, sia ben più profittevole alla Nazione che non lo fu quella della passata Esposizione di Milano.

Con il massimo rispetto Signor Ministro mi dichiaro di essere.

Pietro Bussolin Industriale Italiano.  
**Processo e assoluzione.** — Telegrafano da Ferrara, alla Lombardia:

Brillantemente e valorosamente difesi dall'on. Tivaroni il direttore ed il gerente della battaglia *Rivista* furono oggi (26) assolti dalla Corte d'Assise.

Essi erano accusati di apologie dell'assassinio politico e di offese al Re.

Al processo assisteva grande folla che accolse con entusiastici applausi il verdetto assolutorio.

All'on. Tivaroni furono fatte grandi feste.

**Un Cristo miracoloso.** — Leggiamo nella *Nazione*:

Nella Chiesa di San Biagio a Pericolo vi è un Crocifisso, che da qualche giorno è visitato da un numero straordinario di persone, essendosi sparsa la voce che dagli occhi gli escono gocce di sangue. Moltissime offerte vengono dai devoti portate a quell'immagine; e già la fantasia di molte donnuciole è così esaltata, che l'autorità ha creduto bene d'immediatamente schiarsene un pochino, ed ha mandato a chiamare il parroco di San Biagio, esortandolo a pregare affinché quel Cristo miracoloso non sia causa di sventure in alcune famiglie.

## Telegrammi

(Agenzia Stefani)

**Parigi, 27.** — Il *Voltaire* dice: Al ministero della marina si smentisce la notizia dello *Standard* da Tananariva.

**Madrid, 27.** — Il *Liberal* dice che i medici prescissero al Re un riposo assoluto. Soffre di febbre intermittente. Ieri sera stava meglio.

Le elezioni sono cominciate in tutta la Spagna; i giornali repubblicani lamentansi della condotta delle autorità nelle provincie per combattere i candidati d'opposizione, parecchi dei quali ritiraronsi.

## Ancora il cholera

**Parigi, 27.** — Il *National* annunzia che il Consiglio sanitario di Alessandria decise, malgrado l'opposizione del governo inglese, di applicare le quarantene alle provenienze da Bombay.

## Gli inglesi in Egitto

**Cairo, 27.** — La risposta del governo inglese è giunta: dice che la spedizione di Berber è attualmente impossibile; non potrebbe partire prima di quattro mesi. — La decisione fu comunicata al governatore di Berber, che fu autorizzato a ritirarsi, se gli è possibile. Il governatore di Dongola domandò un congedo per fare il pellegrinaggio alla Mecca.

## Esposizione di Torino

**Torino, 27.** — Alle 10.30 due treni imbandierati sono partiti da piazza Castello per Superga, inaugurando la ferrovia funicolare.

Il Municipio distribuirà numerosi inviti, anche alla stampa.

Grande folla assisteva alla partenza dei treni.

**Torino, 27.** — Giunse a Superga alle 12.30 il secondo treno inaugurale, col cav. Tecchio, i rappresentanti della Camera, della stampa, i sindaci di Torino, Roma e delle principali città d'Italia. Visitarono il santuario e le tombe. — Quindi ebbe luogo un *dejeuner*, ove Sauty brindò alla pace e alla concordia. Gli invitati, circa 200, tornarono a Torino alle 4.

Il cardinale Alimonda recossi al mezzogiorno a ossequiare i Reali. Fu ricevuto al piede dello scalone dal canonico Anzino e dai cerimonieri.

I Reali, accompagnati da tutti i principi e le principesse, visitarono il Castello medioevale. Furono ricevuti alla porta del villaggio dalla commissione d'arte antica; il presidente diresse a loro un discorso di circostanza. I paggi in costume dell'epoca presentarono le chiavi d'argento del castello. I Reali visitarono prima il villaggio medioevale, lodando la perfetta riproduzione, i costumi, le botteghe, le osterie ecc. Entrati nel Castello osservarono minutamente ogni dettaglio. La visita durò due ore.

Accompagnavano i Reali Mancini, Grimaldi, il corpo diplomatico, Cairoli, gli altri dignitari, altri cospicui personaggi e molte signore. I Reali espressero al comitato la loro soddisfazione. — Grandissima folla lungo le vie e nei prezzi della Esposizione, applaudeva con entusiasmo.

Il tempo è bello.

**Torino, 27.** — Stasera partono per Roma Depretis, Grimaldi e Brin. Dopodomani partirà Mancini.

Un fulmine colpì il pallone frenato bruciandolo in parte; nessuna disgrazia.

Stasera splendida illuminazione sul corso Vittorio Emanuele e Massimo D'Azeglio. Eravi ricevimento in casa del sindaco Di Sambuy.

## IN MACCHINA

**Madrid, 28.** — Per un deragliamento della ferrovia tra Badaioz e Ciudadreal il treno precipitò nel fiume. Il numero dei morti si perà i 60, di cui 50 soldati congelati. I giornali credono che sia opera di cospiratori.

**Cairo, 28.** — Disparci da Berber assicurano che le truppe vi fraternizzano cogli insorti. La popolazione fugge abbandonando quella città nelle città vicine.

Nessuna notizia da Khartum.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

N. 2173

## Banca Cooperativa Popolare di Padova

(Società Anonima Cooperativa)

## AVVISO

Il Consiglio d'Amministrazione rende noto che mediante concerti presi con altri Istituti di Credito, a datare da oggi, si eseguono incassi e si emettono assegni per conto dei Soci, oltrechè sulle varie piazze del Regno anche sulle piazze di:

Bellinzona, Brunn, Buda Pest, Fiume, Francoforte sul Meno, Lemberg, Londra, Lugano, Monaco (Baviera), Nizza (ma itima), Parigi, Praga, Trieste, Tropau, Vienna, verso mite provvigione da convenirsi.

Per la Banca Coop. Pop. di Padova MASO TRIESTE

Il Direttore A. SOLDA.

Padova li 10 aprile 1884. 3260

## Municipio di Lodi

Il 30 Giugno 1884

ESTRAZIONE IRREVOCABILE

DELLA

## LOTTERIA DI BENEFICENZA

Autorizzata con R. Decreti 10, 16 Marzo 1883 e 8 Febb. 1884.

La sola che abbia destinato, in 150,000 biglietti 300 premi dell'effettivo valore di lire 45,000, cioè: lire 10 mila, 5 mila, 2 mila, 1000, 500, 400, 300, ecc., ecc.

Ogni Biglietto concorre per intero a tutti i Premi.

Prezzo UNA Lira

Sollecitare le domande

I biglietti si vendono esclusivamente in LODI presso il Comitato.

In PADOVA presso la Congregazione di Carità. 3262

## AVVISO

Presso il Teatro Verdi vendita tegnamì d'opera e da fuoco a prezzi convenientissimi. 3268

## Premiato Stabilimento Bacologico

Giuseppe Valli e figli

BACANELLA presso CORTONA

25 anni d'esercizio

**Sono bachi a selezione fisiologica e microscopica** — Varie razze indigene a bozzolo giallo e bianco a tipi classici — Si danno ottime referenze della riuscita negli anni scorsi — **Le prove precoci ora compiute, perfettamente riuscite** — Si vede anche a prodotto.

Deposito in Padova presso il sig. rappresentante Giacomo Levi Cases, Via dei Servi, 1058. 3185

Presso il parrucchiere Ant. Bedon, S. Lorenzo, N. 1090:

## RECAPITO

Calista operatore d'unghie incarnate

G. DE GIUSTI. 3267

## Concorrenza impossibile

Il sottoscritto ha trovato il modo di costruire i letti di ferro con un sistema meno dispendioso ed il più solido immaginabile. Coll'aiuto delle macchine del suo Stabilimento può costrurre non meno di 500 letti al giorno.

Questi letti si uniscono all'elastico con una facilità prodigiosa, senza né viti, né tampagno, né alcun ingombro, senza bisogno di vedere segni; si scompongono con pari facilità in un minuto secondo e sono di una solidità a tutta prova.

L'elastico consiste in un cassone solidissimo avente n. 20 molle a spirale tonde di ferro prima qualità, coperte di rame, per essere inossidabili, e legate superiormente, imbottito in capocchio e coperto di tela forte ed elegante da sorpassare ogni aspettazione, ed è lungo metri 1,95, e largo metri 0,85 e costano solo

## LIRE 15.

Volendoli franchi d'imballaggio e di trasporto e d'ogni altra spesa in tutte le stazioni ferroviarie dell'Alta Italia, aggiungere L. 3.55.

Pella Sicilia e Sardegna e per ogni altra destinazione, affrancate a Bologna, Genova e Venezia a richiesta dei signori committenti.

L'imballaggio è fatto con tela Juta, fortissimo e dell'imballaggio di un letto solo vi è l'occorrenza per fare n. 7 (sette) bellissimi e grandissimi asciugamani per cucina.

Il pagamento per signori fuori di Milano dovrà essere effettuato anticipatamente almeno per una metà, il rimanente verso il rimborso ferroviario. Per signori di Milano, onde provare l'incontestabile solidità e per facilitare l'operaio onesto e laborioso, si accordano pagamenti in rate settimanali.

Il numero è inesauribile ed attesa la facilità di costruzione, il sottoscritto è in grado di eseguire qualunque commissione.

LODOVICO DE MICHELI  
Milano, Corso Loreto, N. 61  
Casa Propria.

3237

## Viglietti da Visita

al cento Lire 1.50

3237

GUARIGIONE INFALLIBILE e GARANTITA  
DEI  
**CALLI**  
AI PIEDI

mediante l'Erisontylon Zulin rimedio nuovissimo, di meravigliosa e sicura efficacia.

**Prezzo L. UNA al flacone.**

In PADOVA si vende presso tutte le Farmacie.

Per l'ingresso scrivere ai Farmacisti Valcamonica & Introzzi, di Milano proprietari e preparatori dell'Erisontylon.

Per essere certi d'averlo genuino esigere sopra ogni astuccio la seguente firma

*Valcamonica & Introzzi*

**ATTESTATI**

*Egregio Sig. Zulin,*  
Il vostro eccellente specifico per i calli è totalmente esaurito, vi prego mandarne cinquanta flaconi. Posso dirvi intanto che riesce maravigliosamente  
Distintamente salutandovi  
Genova, 20 Marzo 1883  
Chimico Farmacista  
Sig. Farmacista Valcamonica & Introzzi,  
Il vostro Erisontylon Zulin è veramente efficace per l'estirpazione dei calli, e sono persuaso che troverà molto favore presso il pubblico. Vi saluto  
Des. Amici  
Dott. G. B. GIACCI

Rovellasca, 22 Luglio 1882  
Sig. Valcamonica & Introzzi,  
Tormentato orrendamente per un callo ad un piede ed esaurito in vano ogni mezzo per liberarmi da tanto spasimo, ricorsi ultimamente al vostro Erisontylon. Dopo soli 4 giorni ebbi la soddisfazione di liberarmi affatto da ogni dolore essendomi il callo del tutto estirpato.  
Tanto mi preme dire per quel debito di riconoscenza che devo a Loro Signori e per rendere maggiormente di pubblica ragione la somma utilità dell'Erisontylon. Con la massima stima  
Devotiss.  
Pistoia, 21 Giugno 1882.  
Conte CARLO ZORZI.

A. M. D. FONTANA

## DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso dalla Via del Sale, N. 8, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

**Operazioni meccaniche di ogni genere** garantite per 10 anni, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

## Rigeneratore Universale

Ristoratore Capelli dei Frat. Rizzi  
FIRENZE



Questo prodotto seriamente studiato è l'unico per restituire ai capelli bianchi e grigi il loro colore primitivo, impedisce immediatamente la caduta dei capelli da qualunque causa provenga, dà vita nuova e crescimento con prontezza e vigore. Non è una tintura, non macchia la pelle né la biancheria ed è il più usato in tutta Italia ed estero. Prezzo L. 3,00.

**Cerone Americano**  
La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Questa tintura ha ormai raggiunto l'apice del perfezionamento e della semplicità, L. 3,50.

## Acqua celeste Africana

Premiata tintura istantanea

Nessun'altra tintura istantanea offre la comodità di questa che tinge mirabilmente capelli e barba senza bisogno di lavarsi, né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di tre minuti. Non sporca la pelle né la lingerie. L. 4,00.

## Tintura Fotografica

Istantanea per tingere capelli e barba in castagno nero. Detta tintura fotografica, per non contenere sostanze nocive alla salute, è già ben accettata al mondo elegante. — L. 4,00.

Deposito e vendita in Padova alla profumeria Merati all'Università e dal Parrucchiere Antonio Bedon, Via S. Lorenzo, e da Clementina Bedon, via Portici Alti N. 1, primo piano. 3219

## Acqua Aurora

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare la carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.

Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.  
Trovisi vendibile anche presso il negozio Lorenzo Dalla Baratta, dirimpetto al Caffè Pedrocchi.

Deposito in Venezia all'Emporio di Specialità, Ponte dei Bareteri. 3166

## PEJO Antica Fonte Ferruginosa PEJO

Distinta con Medaglio

alle Esposizioni Milano, Francoforte 1881, e Trieste 1882.

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la PEJO non prende più Re-coaro o altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso Antica-Fonte-Pejo-Borghetti. Il Direttore C. BORGHETTI.

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Loppo Antonio Piazzetta Pedrocchi N. 534 A e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornelio, Bernardi Durer e Bacchetti. 2992

## FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881  
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880  
e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma. 3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

## RIUNIONE ADRIATICA

DI SICURTÀ

COMP. ANONIMA DI ASSICURAZIONI  
Istituita il 9 Maggio 1838 — CAPITALE VERSATO L. 3,300,000

ANNUNZIA

DI AVERE ATTIVATO ANCHE PEL CORRENTE ANNO

le assicurazioni a premio fisso contro

## I DANNI DELLA GRANDINE

Le Polizze e le Tariffe sono ostensibili presso le Agenzie Principali che dal 1° di aprile sono abilitate ad accettare le Assicurazioni.

LA COMPAGNIA ASSICURA ANCHE CONTRO I

## DANNI degli INCENDI

E DELLO SCOPPIO DEL GAZ

le Case, i Negozi, le Derrate, le Mercanzie, gli Utensili, le Macchine, le Officine, gli Stabilimenti industriali ed ogni loro prodotto ecc.

Essa presta eziandio la sua garanzia per le merci in trasporto su Ferrovie, Strade comuni, fiumi e laghi, contro qualsiasi accidente o sinistro del viaggio, oltre a quello dell'incendio; essa esercita inoltre

Le Assicurazioni a prezzo fisso

SULLA VITA DELL'UOMO e per le RENDITE VITALIZIE

infine l'Agenzia generale di Venezia assume le ASSICURAZIONI MARITTIME

Le Agenzie della Compagnia sono incaricate di dare tutti i necessari schiarimenti e di fornire gratis le stampiglie occorrenti per formulare le domande di Assicurazione.

L'Ufficio dell'Agente Principale di Padova sig. M. Achille Levi è situato in Piazza Cavour (già delle Biade) N. 1121 nuovo. 3261

## RISPARMIO E FORTUNA

PRESSO LA DITTA

## MARCO QUARISA

Cambio Valute, Venezia, Calle Larga S. Marco N. 659

SI POSSONO ACQUISTARE

Le Quattro Cartelle originali dei Prestiti Comunali di Bari, Barletta 1870, Milano 1866, Venezia

per sole ital. lire 160

pagabili in 32 rate mensili da L. 5

Queste QUATTRO CARTELLE originali devono venire rimborsate per si cure con L. 200 e concorrono in dodici estrazioni annue a vistosi premi di lire 100.m, 50.m, 25.m, 20.m, ecc.

Le Cartelle originali del Prestito Comunale di Barletta 1870

per sole ital. lire 44

pagabili in 22 rate mensili da L. 2

Queste Cartelle originali devono venire rimborsate per sicuro con lire 100 e concorrono in Quattro estraz. annue  
20 Febbraio 20 Agosto  
20 Maggio 20 Novembre  
a vistosi premi di L. 100.m, 50.m, 20.m ecc.

PROSSIME ESTRAZIONI

## AL 20 MAGGIO 84 -- PRESTITO BARLETTA L. 25.000

Le Cartelle originali vengono consegnate durante i pagamenti rateali come da programma rilasciato gratis.

REGALO agli acquirenti di due cartelle della Lotteria di LODI, e verifica gratuita di tutte le Estrazioni, Lotterie Nazionali ed Estere. 3160

Scatola  
Lire 1.50  
1/2 Scatola L. 1

## LE TANTO RINOMATE PASTIGLIE

ALLA CODEINA

DEL DOTT. BECHER

(da non confondersi colle numerose imitazioni molte volte dannose)

GUARISCONO:

**LA TOSSE** nervosa secca e convulsiva che produce soffocazione negli asmatici e nelle persone eccessivamente nervose a causa d'indebolimento generale per abuso delle forze vitali o per lunghe malattie.

**LA TOSSE** rauca, sintomo di catarro polmonale e di etisia. Colle pastiglie del Dottor Becher se ne riducono gli accessi che tanto contribuiscono allo sfinitimento dell'ammalato.

**LA TOSSE** erpetica che produce un forte prudere alla gola, dà tanta noja ai sofferenti.

**LA TOSSE** ferina (o asinina) che assale con insistenza i bambini cagionando loro vomiti, inappetenza e sputi sanguigni.

**LA TOSSE** di raffreddore sia recente che cronica, e le gastralgie dipendenti da agitazioni del sistema nervoso.

Ogni Pastiglia contiene 1/2 centigrammo di Codeina, per cui i medici possono prescrivere adattandone la dose all'età e carattere fisico dell'individuo. Normalmente però si prendono nella quantità di 10 a 12 Pastiglie al giorno, secondo l'annessa istruzione.

## DIFFIDA

Degli audaci contraffattori hanno falsificato le Pastiglie del Dott. Becher imitando la Scatola, l'involto e l'istruzione. Per ciò la Ditta A. MANZONI e C., unica concessionaria delle dette Pastiglie, mentre si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascetta e sull'istruzione e avvisa gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

*A. Manzoni & C.*

Deposito generale per l'Italia A. MANZONI e C.  
Milano, Via della Sala, 16 — Roma, stessa Casa,  
Via di Pietra, 91.

Con cent. 50 d'aumento si spedisce  
in ogni parte d'Italia.

In Padova nelle farmacie Pianeri Mauro, Cornelio e Zanetti. 202

Scatola  
Lire 1.50  
1/2 Scatola L. 1

Scatola  
Lire 1.50  
1/2 Scatola L. 1

## SPECIALITÀ

PER USO DOMESTICO

trovansi vendibili all'ingrosso, presso la Agenzia Longega, Venezia; al dettaglio in Padova alla farmacia Zambelli ed alla drogheria G. B. Fabris, Piazza Unità d'Italia.

**Polvere per argentare** qualunque metallo, finimenti da carrozza, ornamenti da chiesa a L. 2.

**Inchiostro indelebile** per marcare e contrassegnare la biancheria. Prezzo L. 1,00.

**Acqua dell'Eremita** infallibile per la distruzione dei Cimici, serve ammirabilmente per letti elastici, ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo la bottiglia Cent. 80.

**Brunitore istantaneo.** Premiata invenzione per rimettere a nuovo l'oro, l'argento, il rame, il bronzo e qualunque altro metallo. Cent. 50 alla bottiglia.

**Non più macchie!** Col sapone al fele si leva qualsiasi macchia da qualun-

que stoffa di lana cotone ecc. Prezzo cent. 50 al pezzo.

**Vernice per mobili** senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobilie. Prezzo della bottiglia Cent. 60.

**Vetro solubile** per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, vetrerie ecc. Cent. 80.

**Benzina profumata** per le macchie a Cent. 60.

**Polvere insetticida** a Cent. 30.

**TARMICIDA infallibile per la distruzione delle Tarme.** — L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperienza fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, Pelliccerie, Panni d'ogni genere, Tappeti ecc. con una spesa mitissima. Prezzo L. 1,20 pacco grande; cent. 60 pacco piccolo.

Viglietti da Visita

A LIBRE 1,50 AL CENTO